



BUONA PASQUA!



Quest'anno riporto nel nostro foglietto del giorno di Pasqua lo splendido Mosaico della nostra Basilica di san Marco che raffigura la discesa di Cristo agli inferi. Nel credo degli apostoli si dice che Cristo "...fu crocifisso, morì, e fu sepolto; discese agli inferi. Il terzo giorno risuscitò da morte ..."

Secondo l'iconografia classica vediamo una scena potente e grandiosa. Gesù è in piedi, l'abito svolazzante, il volto sereno, la croce in una mano e i segni dei chiodi.

Le porte dell'inferno sono divelte e tutte le chiavi, le cerniere, i chiodi ... sono sparsi dappertutto come dopo un'esplosione; ora giacciono a terra anch'esse a forma di croce.

Sotto i piedi di Gesù vediamo un vecchio che ha un ghigno triste di imbarazzo: è l'inferno, o il regno dei morti che finora è stato patrone assoluto di tutto e di tutti, ma adesso ha trovato qualcuno di più forte di lui che lo tiene sotto i suoi piedi incatenato mani e piedi, ormai inesorabilmente sconfitto e impotente; prova trattenere un piede di un suo prigioniero, ma evidentemente non ce la può fare e anche questo gli scapperà: non è più padrone di niente, non ha più nessuna forza.

Questo prigioniero liberato è Adamo che insieme ad Eva, sono il simbolo di tutta l'umanità che, destinata alla morte eterna, viene presa per mano con potenza e trascinata verso il cielo, verso la vita eterna da Cristo.

Si vede proprio la presa salda e invincibile con cui il Signore tiene e non si lascia più strappare i suoi fratelli e sorelle: “ ... nessuno le strapperà della mia mano ...” aveva detto il buon pastore delle sue pecore (Gv 10, 28).

Dietro Adamo ed Eva ci sono i patriarchi, i giusti dell'umanità, finora anch'essi destinati alla morte eterna.

Dall'altra parte i profeti, col libro in mano, che avevano visto da lontano la vittoria di Cristo sul male e sulla morte e l'avevano preannunciata.

Mi pare un bel modo di fare gli auguri per la Pasqua. Questo augurio ci viene dalla nostra chiesa. Più che un augurio è un annuncio. È L'Annuncio per eccellenza, il lieto annuncio che in greco si dice “Vangelo”.

Cristo è Risorto, è veramente Risorto! Alleluia!

Don Andrea

PREGHIERA PASQUALE SCOMODA

Don Tonino Bello

Che la Pasqua sia per tutti una
memoria spiritualmente eversiva.
Solo allora questa allucinante vallata
di tombe che è la terra, si muterà in
serbatoio di speranze.
Chi spera, cammina: non fugge.
S'incarna nella storia, non si aliena.
Costruisce il futuro,
non l'attende soltanto.
Ha la grinta del lottatore,
non la rassegnazione di chi disarmo.
Ha la passione del veggente,
non l'aria avvilita di chi
si lascia andare.
Cambia la storia, non la subisce.
Ricerca la solidarietà
con gli altri viandanti,
non la gloria del navigatore solitario.
Chi spera è sempre uno che
“ha buoni motivi”,
anche se i suoi progetti
portano sempre incorporato
un alto tasso di timore.
Amen

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato Santo 30 marzo 2024

Abbiamo davanti a noi la celebrazione della Pasqua, che è per noi rinnovamento della nostra chiamata a seguire Gesù, e quindi rinnovamento del dono della Fede: questa Luce che troviamo in noi è unico fondamento di ogni costruzione di bene, per noi e i fratelli, e lo è anche, seppur in modo misterioso, per quelli che non si proclamano credenti, ma vogliono costruire, non distruggere.

Quest'unico fondamento, che è dono, deve essere accolto: all'inizio c'è dunque l'accoglienza, che è “ascolto”, come proclama San Paolo nella Lettera ai Romani. Bisogna dunque, dentro di noi, fare spazio per l'ascolto. Contro l'ascolto della voce di Dio si oppone, da sempre, la durezza di cuore; oggi si aggiunge, molto più che nel tempo passato, lo strepito di molte voci.

Troppe voci che si accavallano senza misura, senza possibilità di risposta, non sono ricchezza, ma confusione, e quando sono appelli a cui non possiamo corrispondere, diventano angoscia, che non costruisce. Abbiamo bisogno di silenzio, di raccoglimento, per dire, col discernimento che viene dallo Spirito, il sì che Dio si aspetta da noi: per arrivare, con la sua Potenza, dove non possiamo arrivare con le nostre forze, perché sarà sempre Lui che salva il mondo.

Buona Pasqua.

Un caro saluto

don Carlo

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 31 Marzo

DOMENICA DI PASQUA

Sante Messe ore 8,30 - 10,00 – 18,30

Lunedì 1 Aprile

Santa Messe ore 10,00 e ore 18,30

Martedì 2 Aprile

Ore 18,30 Santa Messa

Mercoledì 3 Aprile

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Ore 17,00 Catechismo 2^a - 4^a elementare
4^a elementare con i genitori

Giovedì 4 Aprile

Ore 17,00 Catechismo 1^a e 2^a media

Venerdì 5 Aprile

Sabato 6 Aprile

Ore 15,00 Confessioni

Domenica 7 Aprile

II DOMENICA DI PASQUA

Sante Messe ore 8,30 - 10,00 – 11,30

Ore 10,00 Cresime

CRESIME 2024

Una preghiera per i ragazzi che domenica 7 Aprile alla Messa delle 10,00 riceveranno il sacramento della Cresima.

GRAZIE a tutti coloro che hanno servito la comunità per questa Pasqua in molti modi: preparazione e consegna dell'ulivo, canti, cura delle liturgie ...